



COORDINAMENTO ENTRATE

LOMBARDIA

Milano, lì 18 marzo 2021

Al Direttore regionale della Lombardia
Pier Paolo Verna

Oggetto: Formazione del personale

Gentile Direttore,

la scrivente Organizzazione Sindacale intende porre alla sua attenzione il tema della formazione del personale ed auspica un intervento diretto affinché sia garantito a tutti i dipendenti della regione il diritto allo sviluppo delle proprie competenze.

Come notorio, la formazione del personale riveste un ruolo chiave per l'efficientamento della Pubblica Amministrazione ed è destinata ad assumere un rilievo ancor maggiore in futuro.

Infatti, sia i contenuti del documento denominato "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale" recentemente siglato dal Governo con le O.O.S.S. confederali, sia le linee guida che orienteranno i dettami dei prossimi contratti collettivi nazionali di lavoro della P.A., nonché gli interventi che promuoverà il Governo per l'utilizzo dei fondi europei destinati al rinnovamento ed al rilancio del Paese, hanno ed avranno tutti il denominatore comune di incentrarsi sull'obiettivo della valorizzazione delle competenze del capitale umano; da attuarsi con forti investimenti proprio in tema di formazione ed aggiornamento professionale.

Pertanto, pur apprezzando lo sforzo dell'Agenzia delle Entrate per garantire l'erogazione di corsi di formazione anche nell'attuale contesto pandemico, non possiamo esimerci dal constatare l'inadeguatezza dell'odierna offerta formativa.

La problematica, a dire il vero, non è solo di oggi e sembra quasi strutturale.

In questi anni, infatti, abbiamo assistito ad un progressivo disinvestimento nella formazione del personale, con una costante riduzione dell'offerta formativa nazionale e regionale.

Alla diminuzione dell'offerta contenuta nei cataloghi formativi proposti, si è anche associata una riduzione delle ore di durata dei corsi e, più in generale, un

costante e rapido declino del rapporto tra le ore lavorate e le ore imputate alla sfera formativa di ogni singolo funzionario dell'Agenzia delle Entrate.

Nonostante l'impegno profuso da questa Direzione regionale, non di rado è accaduto che i corsi presentati ad inizio anno non venissero attivati, con conseguente danno per i funzionari che vi si erano iscritti e che venivano così privati del diritto alla formazione.

Le crescenti criticità in ambito formativo hanno anche determinato una specifica lacuna riguardante interi settori, aree, uffici dell'Amministrazione finanziaria: basti pensare, a mero titolo esemplificativo, all'assenza in calendario di corsi specifici per tutte le attività inerenti il processo di riscossione del credito erariale, oppure le macro-aree dell'imposta di registro, delle imposte dirette e di quelle indirette come l'IVA.

Tale carenza determina l'impossibilità per i funzionari di tali settori, aree o uffici di aggiornare le proprie competenze, di svilupparle o acquisirne di nuove inerenti le attività che quotidianamente sono chiamati a svolgere nell'interesse di questo Ente.

I funzionari dell'Agenzia delle Entrate necessitano di una formazione specialistica per poter assolvere al meglio i compiti istituzionali che sono affidati all'Amministrazione finanziaria, anche in considerazione della complessità e della continua evoluzione della materia tributaria.

A nostro avviso è necessario invertire la rotta e, a tal fine, con lo spirito costruttivo che da sempre contraddistingue la nostra Organizzazione Sindacale, vorremmo formulare alcuni suggerimenti per garantire l'effettiva erogazione di corsi di formazione indirizzati a tutto il personale.

Pur apprezzando la possibilità riconosciuta ai colleghi di esprimere, tramite l'applicativo R.E.F., delle preferenze per l'attivazione di corsi a livello regionale, finora non abbiamo constatato particolari risultati in concreto.

Riteniamo che occorra, anzitutto, effettuare una mappatura dei processi per i quali non sia stata prevista l'erogazione di corsi nell'attuale calendario formativo nazionale.

Sarebbe, quindi, necessario colmare le lacune esistenti attraverso la concreta realizzazione di corsi a livello regionale.

A tal fine, riteniamo che possa essere utile valutare, mediante appositi bandi di selezione interni, la disponibilità del personale già operante sul territorio a mettere a fattor comune la propria esperienza.

Tale elemento, oltre ad offrire un indubbio risparmio di tempo e di costi per l'Amministrazione, consentirebbe di valorizzare il personale; contribuendo anche ad aumentare il senso di appartenenza e la circolazione delle conoscenze.

Altra via utile da percorrere potrebbe essere quella di verificare se alcuni corsi possano essere erogati da altri Enti quali, ad esempio, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione o l'INPS tramite l'iniziativa "Valore PA".

Quest'ultima soluzione non rappresenterebbe un inedito assoluto ma, in proposito, non possiamo che constatare l'opacità dell'attuale sistema di selezione del personale, visto che l'esistenza e la fruibilità di tali corsi spesso non è neppure resa nota ai colleghi.

L'esigenza di maggiore trasparenza e pubblicità delle iniziative formative, soprattutto di quelle approntate da strutture esterne e messe a disposizione per alcuni contingenti di personale dell'Agenzia, riguarda anche l'ambito dei Master specialistici organizzati, ad esempio, da Università come la Cattolica di Milano, la Bocconi ed altri istituti.

E' nostra opinione che presumibili esigenze operative di celerità e la complessità dei processi di selezione del personale discende da inserire nella frequentazione dei suddetti corsi, non possano - se riferibili alla casistica di specie - andare a discapito della pubblicità degli stessi; determinando, di riflesso, la disaffezione e lo svilimento del personale interessato a parteciparvi.

Per ovviare a tale criticità, auspichiamo che venga riconosciuta a tutto il personale la possibilità di partecipare ai processi di selezione, garantendo la massima diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione sulla intranet regionale di tutti i corsi predisposti da enti esterni.

Appare, altresì, necessario offrire ai colleghi la possibilità di candidarsi spontaneamente a queste procedure selettive; consentendo loro di interfacciarsi direttamente con gli enti erogatori e coinvolgendo nel processo selettivo tutti i candidati, senza operare scremature preliminari.

La valorizzazione dei colleghi non può prescindere da un processo selettivo trasparente, chiaro e inclusivo, che consenta anche a chi risulti escluso dalla selezione di comprendere appieno le motivazioni ostative alla propria candidatura; di modo da poter rafforzare per il futuro quegli elementi risultati penalizzanti nell'attualità.

Infine, sempre nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa, auspichiamo che l'Amministrazione, su iniziativa dei responsabili degli uffici, di singoli funzionari e/o con l'ausilio ed il supporto dell'Ufficio Formazione di questa DR, realizzi accordi con ordini professionali, università, associazioni, enti privati dotati di competenze necessarie per l'erogazione di corsi specialistici.

Pur apprezzando la possibilità di fruire di corsi di più ampio respiro e rivolti alla generalità dei dipendenti, riteniamo infatti imprescindibile per un Ente di elevata competenza quale la nostra amministrazione, anche l'implementazione di corsi di tipo specialistico.

Pertanto, gentile Direttore, anche alla luce dell'impegno e dell'attenzione che lei ha sempre mostrato verso il personale, caldeggiamo che vi sia una sua riflessione sul tema che consenta di migliorare decisamente l'offerta formativa odierna.

La valorizzazione del personale, attraverso processi formativi limpidi, trasparenti, specifici, che coinvolgano e sviluppino le competenze rappresenta una sfida da cogliere fin da subito; con la convinzione che l'investimento in formazione costituisca un vantaggio non solo per i diretti beneficiari della stessa, ma anche e soprattutto per tutta l'Amministrazione finanziaria.

Pertanto, chiediamo la convocazione in tempi brevi di un tavolo regionale ove poter sviluppare un confronto costruttivo in materia ed illustrare in maniera più articolata le nostre proposte.

Nel formulare tale richiesta di convocazione regionale richiamiamo, allegandola, i contenuti della nota redatta in data 25 febbraio 2021 dal Coordinamento nazionale Agenzie Fiscali della nostra sigla sindacale e finalizzata a stimolare anche a livello centrale una integrazione del catalogo formativo.

Certi dell'importanza che codesta Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate vorrà dare alla tematica sopra esposta, rimaniamo in attesa di un gradito riscontro alla presente.

Il Coordinatore regionale
Giuseppe Porfidia